

ATTO N. DD 2027

DEL 04/05/2022

Rep. di struttura DD-TA1 N. 88

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E VIGILANZA AMBIENTALE
DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA SITI PRODUTTIVI**

OGGETTO: MODIFICA SOSTANZIALE DELLA D.D. N. 1326 del 22/04/2020 E S.M.I.
SOCIETA': Cumiana Gomme Group srl
SEDE LEGALE: s.p. Cumiana – Piscina, 17 - 10040 Cumiana
sede operativa: via Sicilia, 10 - 10036 Settimo T.se
P. IVA: 10199930016 POS. N. 017655

Premesso che:

- con D.D. n. 1326 del 22/4/2020 veniva rinnovata alla società l'autorizzazione alla gestione rifiuti. In relazione all'operazione R3, l'atto di rinnovo modificava i criteri per la cessazione dalla qualifica di rifiuto del polverino (precedentemente riferiti alla Norma UNI CEN /TS 14243/2010), recependo quelli previsti dal Regolamento predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al DM n. 78 del 31/03/2020, avente ad oggetto "*Disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto della gomma vulcanizzata derivante da pneumatici fuori uso, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*", di imminente pubblicazione;
- con Delibera di Consiglio n. 67 del 06.02.2020, il Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA), approvava il documento "*Linee guida SNPA per l'applicazione della disciplina end of waste di cui all'art. 184 ter comma 3 ter del D.Lgs. n. 152/06*";
- anche a seguito del recepimento delle prescrizioni in merito alla puntuale applicazione del D.M. n. 78 del 31/03/2020 impartite da Arpa in sede di sopralluogo, in data 15/03/2021, prot. CMTo n. 30702, la società inviava istanza di modifica non sostanziale;
- con D.D. 155-3332 del 05/07/2021, la società veniva autorizzata:
 - alla modifica del layout, all'incremento della capacità massima di stoccaggio e all'inserimento dell'operazione R13 anche sui rifiuti prodotti dall'attività di trattamento;
 - all'impiego di idropulitrici professionali ad alta pressione per la fase di lavaggio degli pneumatici fuori uso (PFU) prima del trattamento, con conseguente implementazione di sistema di raccolta della acque;
 - alla dismissione delle due macchine sfilacciatrici ed inserimento di un nuovo impianto per la pulizia del granulo prodotto (lavorazione sotto capannone);
 - alla sostituzione dei due impianti di triturazione posti su piazzale esterno con nuova macchina tritratrice

che permette la triturazione tal quale senza necessità di operazioni preliminari sullo pneumatico (quali ad es. stallonatura, rimozione spalla, cesoiatura);

- all'inserimento del CER 070218 – scarti di gomma, introdotto con il D. Lgs. 116/2020 di modifica ed integrazione del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

- in data 07/12/2021, prot. CMTo n. 142276/2021, la società presentava istanza di modifica non sostanziale ai sensi dell'ex art. 208 del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i. relativamente ai seguenti aspetti (in sintesi):

- cancellazione del CER 070218, poiché non confermato nel nuovo elenco introdotto con il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, allegato III;
- inserimento del CER 191202–*metalli ferrosi*, per una quantità annua movimentata pari a 6.000 t;
- inserimento dell'operazione di recupero R4 dei metalli ferrosi;
- modifica della posizione del secondo mulino granulatore con configurazione totalmente indipendente dal resto dell'impianto di granulazione;
- dismissione dell'impianto di triturazione dedicato alla ciabattatura degli PFU posizionato sotto tettoia ed interno al capannone;
- miglioramento delle operazioni di lavaggio degli PFU;
- installazione di un nuovo impianto di pulizia dei metalli ferrosi (CER 191202) derivanti dal trattamento degli PFU e da altri scarti di gomma;
- modifica delle aree di deposito autorizzate;

- in data 27/12/2021, con nota prot. CMTo n. 145923/2021, veniva comunicato l'avvio del procedimento, precisando che le modifiche richieste erano ritenute sostanziali dalla direzione scrivente;

- in data 05/01/2022, con nota prot. CMTo n. 1151/2022, veniva convocata per il giorno 21/02/2022 la Conferenza dei Servizi per l'esame dell'istanza di modifica presentata dalla ditta;

- in data 31/01/2022, con nota prot. CMTo n. 14239/2022, SMAT trasmetteva il proprio parere di competenza comunicando che.. *“la richiesta di modifica può essere accolta, ritenendola una prosecuzione senza modifiche per quanto concerne la qualità e la quantità di acque scaricate in pubblica fognatura. Relativamente alla gestione delle acque meteoriche, dalla documentazione presentata dalla ditta, si evince che non vi sono variazioni rispetto al PPG approvato, per quanto concerne l'estensione delle superfici scolanti ed il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia.”*;

- in data 07/02/2022, con nota prot. CMTo n. 18244/2022, il Comune di Settimo Torinese, dichiarava che.. *“per quanto di competenza, non si rilevano ulteriori ragioni ostative alla conclusione del procedimento in atto.”*;

- in data 10/02/2022, con nota prot. CMTo n. 21026/2022, la Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera trasmetteva l'allegato tecnico pertinente alle emissioni in atmosfera convogliate, precisando che *il progetto presentato a corredo della domanda di autorizzazione prevede misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico; i valori limite di emissione, le condizioni di costruzione e di esercizio previsti dal progetto presentato con l'istanza autorizzativa rispondono ai criteri di cui all'art. 271, comma 5, del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i.; sono soddisfatti i requisiti tecnici e normativi oggi richiesti per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera dell'art. 269 del D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i., ricompresa nel procedimento ex art. 208 del T.U.A.* Riguardo invece alle emissioni

diffuse riscontrava l'assenza di aspirazioni localizzate nella separazione granulometrica delle gomme tecniche triturate e nel successivo confezionamento" .. e, conformemente alla prescrizione n° 20 del provvedimento vigente, richiedeva al Gestore di descrivere le soluzioni tecniche adottate per il loro contenimento;

- in data 09/03/2022, con nota prot. CMTTo n. 34320/2022, la direzione scrivente richiedeva al Gestore alcune integrazioni, comprensive dei succitati rilievi;
- con nota prot. CMTTo n. 48410 del 08/04/2022, la società trasmetteva precisazioni riguardanti, tra l'altro, la corretta attribuzione dell'operazione di recupero R4, una modifica del progetto preliminare in merito al confezionamento del granulato di gomma sporco nonché le precisazioni circa le emissioni diffuse;
- in data 11/04/2022, valutata la documentazione trasmessa, per le vie brevi, la Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera sottolineava *il miglioramento delle aspirazioni delle potenziali emissioni fugitive*, confermando *il precedente parere prot. n°021026//TA2 del 10/02/2022*;
- in data 27/04/2022, prot. CMTTo n. 56035/2022, la Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera esprimeva proprio parere in merito all'impatto acustico derivante dall'attività in oggetto, affermando che.. *"a seguito della documentazione presentata e viste le analisi svolte da questo Servizio, non sono emerse particolari criticità.."*

Considerato che:

- le modifiche a progetto, consistenti:
 - *nella variazione del posizionamento del secondo mulino granulatore con una configurazione tale da rendere più veloci le operazioni di pulizia ad ogni cambio materiale che si deve lavorare, evitando così la contaminazione che comprometterebbe il riutilizzo di tali materiali come materia prima seconda;*
 - *nella dismissione dell'impianto di triturazione dedicato alla ciabattatura degli PFU posizionato sotto tettoia ed interno al capannone, caratterizzato da una bassa produttività ed elevati costi di manutenzione;*
 - *nell'istallazione di un nuovo impianto di pulizia dei metalli ferrosi derivanti dal trattamento degli PFU e da altri scarti di gomma che consente di ottenere metalli ferrosi molto più puliti con quantità totali di materiali estranei $\leq 2\%$ in peso;*

sono da considerarsi una miglioria rispetto al processo attuale;

- è previsto un incremento della capacità massima di deposito dei rifiuti per cui si rende necessario adeguare l'importo delle garanzie finanziarie già prestate, in accordo con le modalità individuate dalla D.G.R. n. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i.;
- non sono pervenuti pareri ostativi al rilascio dell'atto richiesto.

Ritenuto pertanto:

- di procedere alla modifica sostanziale dell'autorizzazione ai sensi dell'ex art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. accogliendo quanto richiesto dalla società;

- di disporre che entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla data di ricevimento del presente atto vengano integrate le garanzie finanziarie già prestate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., al fine di adeguarle al contenuto del presente provvedimento.

Rilevato che:

- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente per la conclusione del relativo procedimento, fissati in 150 gg dalla D.G.P. n. 645-23401/2011 del 5.07.2011 come modificata dalla D.G.P. n. 451-21053/ 2012 del 05.06.2012 e nel rispetto della cronologia di trattazione delle pratiche;
- ai fini dell'adozione del presente provvedimento, e con riferimento al procedimento indicato in oggetto, non sono emerse situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse di qualsiasi natura sia di diritto che di fatto.

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- la L. 241/1990 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 24/10/2002 n. 24 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 44/2000 di delega alle Province delle competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia ambientale;
- la D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i. in materia di garanzie finanziarie per le attività di gestione rifiuti;
- il D.M. n. 78 del 31/03/2020.;
- Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano.;
- Visto l'articolo 48 dello Statuto Metropolitano.;

DETERMINA

1. **di autorizzare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. **le modifiche alla D.D. n. 1326 del 22/4/2020 e s.m.i.**, così come da istanza pervenuta dalla società CUMIANA GOMME GROUP in data 17/12/2021, prot CMTo n. 142276 e s.m.i., provvedendo pertanto:
 - ad annullare:
 - la Sezione 1 – ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI,
 - la Sezione 5 – EMISSIONI IN ATMOSFERA,
 - la Sezione 8 – LAY OUT DELL'IMPIANTO,
 - ad annullare:
 - della Sezione 2 – SINTESI DELLE LINEE DI TRATTAMENTO, le sub-sezioni: **Lavorazione interno capannone e Lavorazione su piazzale**dell'Allegato al provvedimento autorizzativo e di sostituirle con quelle allegate al presente atto;
2. **di subordinare l'autorizzazione dell'operazione R4 sui rifiuti ferrosi (CER 191202) al conseguimento, e successivo invio alla scrivente Direzione, della certificazione prevista dal Regolamento UE n. 333/2011.** Fino ad allora si potrà effettuare l'attività di pulizia come operazione R12, gestendo lo scarto come rifiuto;
3. **di richiedere la comunicazione, con almeno 15 giorno di anticipo, della data di avviamento del nuovo impianto** per la pulizia dei metalli ferrosi derivanti dal trattamento degli PFU e da altri scarti di gomma;
4. **di disporre che entro il termine di 30 giorni** a decorrere dalla data di ricevimento della presente autorizzazione, **vengano integrate le garanzie finanziarie**, a copertura delle modifiche apportate all'attività di gestione rifiuti autorizzata, secondo le modalità previste dalla D.G.R. 20-192 del 12/6/2000 e s.m.i. L'efficacia del presente provvedimento, in relazione all'incremento della capacità di messa in riserva, ora riferita anche ai rifiuti prodotti, resta sospesa fino alla prestazione e successiva accettazione dell'appendice alla polizza;
5. **di subordinare altresì l'inizio dell'attività, come modificata dal presente provvedimento, all'invio di una dichiarazione** a firma di professionista abilitato, che attesti che le modifiche sono state realizzate in conformità al progetto approvato, corredata di documentazione fotografica;
6. di far salvo in ogni altra sua parte, per quanto non in contrasto con la presente, quanto già disposto dalla D.D. n. 1326 del 22/4/2020 e s.m.i.

INFORMA CHE:

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte, nel termine perentorio di 60 gg. dalla sua conoscenza.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.
L'Allegato, composto dalle diverse Sezioni, costituisce parte integrante del presente atto.

SA/VPC

Torino, 04/05/2022

IL DIRIGENTE (DIREZIONE RIFIUTI, BONIFICHE E SICUREZZA
SITI PRODUTTIVI)

Firmato digitalmente da Pier Franco Ariano

ALLEGATO
SEZIONE 1 - ELENCO RIFIUTI AUTORIZZATI

Rifiuti in ingresso

CER	Descrizione	Cmax dep. (t)	Movimentazione annua (t/anno)	Operazione	Area stoccaggio (rif planimetria allegata)
160103	Pneumatici fuori uso	655	41.000	R3, R12 (*), R13	A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, B1
160306	Rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305, limitatamente a cascami e scarti di gomma			R3, R12, R13	C1, C2, C3**,C4**
070299	Rifiuti non specificati altrimenti, limitatamente a cascami e scarti di gomma			R3, R12, R13	C1, C2, C3**,C4**
191204	Plastica e gomma (provenienti da altri impianti autorizzati, es: ciabattato e scarti di gomma)			R3, R12, R13	B1, C1, C2, C3**,C4**
191212	Altri rifiuti (provenienti dal trattamento meccanico dei rifiuti, limitatamente a scarti di gomma)			R3, R12, R13	C1, C2, C3**,C4**
191202	Metalli ferrosi (limitatamente a quelli prodotti dal trattamento di rifiuti costituiti da PFU e scarti di gomma)			R4, R12, R13	F2***

(*) operazione di cernita e controllo visivo ed eventuale separazione di pneumatici da avviare al mercato dell'usato o ricostruibili secondo modalità di cui alle prescrizioni riportate nella Sezione 3 del presente allegato e/o operazione di rimozione dei cerchioni ;

(**) le aree C3 e C4 possono essere in alternativa anche utilizzate per la messa in riserva del CER 191208 "prodotti tessili"

(***) area utilizzata anche per stoccare i metalli ferrosi prodotti dall'attività di granulazione R3 degli PFU e altri scarti di gomma prodotti nell'unità locale oltre a quelli conferiti da impianti terzi

Capacità massima di stoccaggio (t) di rifiuti in ingresso suddivisa per aree:

Area	Capacità massima di stoccaggio (t)
A1	11
A2	54
A3	5
A4	152
A5	6
A6	6
A7	5
B1	147
C1	32
C2	7
C3	15
C4	15
F2	200
Complessiva	655

Rifiuti prodotti all'interno della sede operativa:

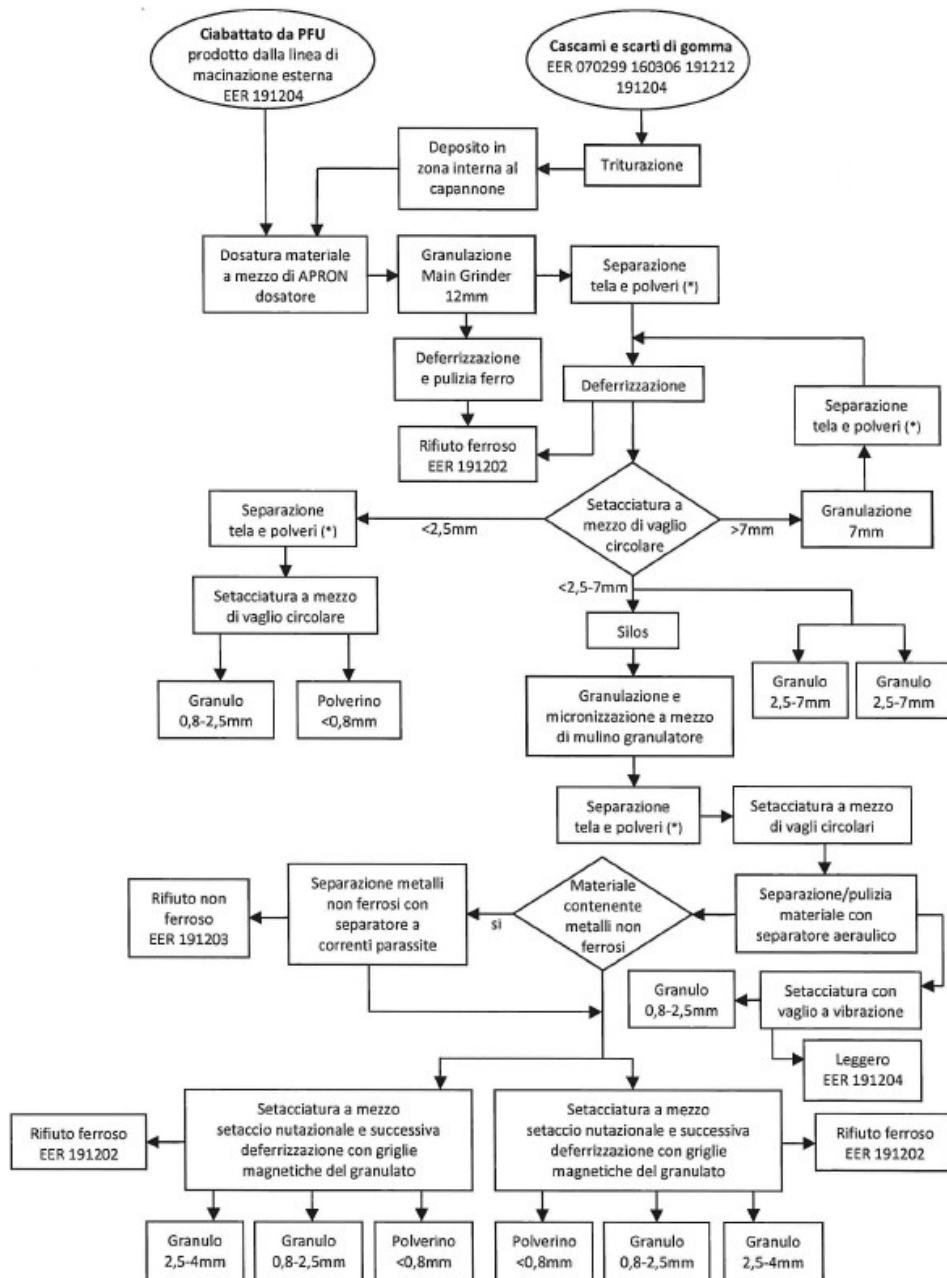
CER	Descrizione	Cmax stoccaggio (t)	Operazione	Area stoccaggio (rif planimetria allegata)
191204	Plastica e gomma (ciabattato prodotto da PFU)	683	R13	B2
		12	R13	B4
	Plastica e gomma (ciabattato prodotto da PFU in fase di lavaggio)	9	R13	B3
	Plastica e gomma (cascami e scarti di produzione della gomma triturati)	32	R13	D1
191208	Prodotti tessili	5	R13	T1
		7		T2
		7		T3
		5		T4*
		5		T5*
191202	Metalli ferrosi (prodotti da granulazione)	28	R13	F1
	Metalli ferrosi puliti	200		F3**
160117	Metalli ferrosi (cerchi in ferro)	7	R13	F4**
		7		F5**
160118	Metalli non ferrosi (cerchi in lega di alluminio)	8	R13	F6**
Cmax stoccaggio tot (rifiuti prodotti)		1015		

(*) in alternativa anche utilizzate per la messa in riserva di cascami e scarti in gomma CER 070299, 160306, 191212, 191204

(**) a seguito dell'ottenimento della certificazione secondo il Regolamento (UE) n. 333/2011, le quantità stoccate in queste aree cessano la qualifica di rifiuto.

Sezione 2 – SINTESI DELLE LINEE DI TRATTAMENTO

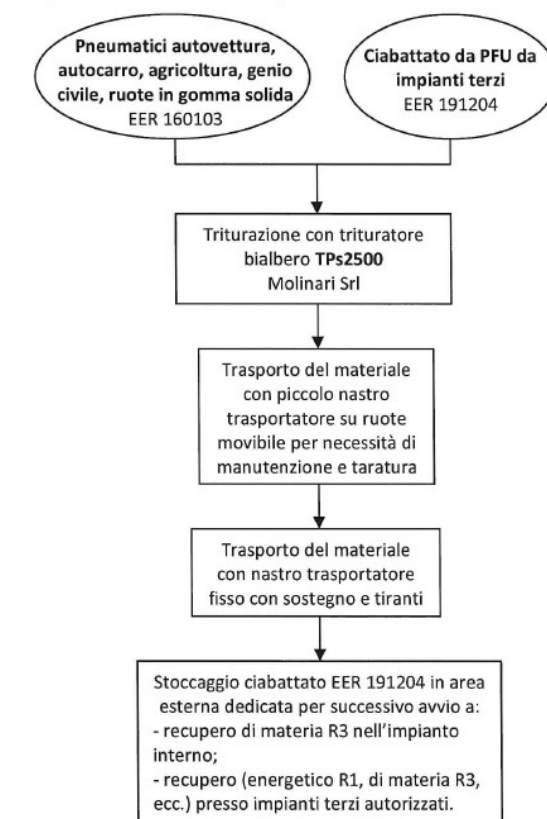
Lavorazione interno capannone



(*) Il rifiuto ottenuto dalla separazione della tela e polveri (CER 191208) viene depositato all'esterno in apposita area sotto tettoia e cassoni scarrabili dotati di copertura per successivo conferimento ad impianti autorizzati al suo recupero/smaltimento.

Tale linea di trattamento permette di ottenere un prodotto (polverino e granulato di gomma) che cessa dalla qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (attività R3), come meglio descritto alla Sezione 4 del presente Allegato.

Lavorazione su piazzale



SEZIONE 5 - EMISSIONI IN ATMOSFERA

EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

Il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n°152/2006 e s.m.i., pertinente anche le segg. modifiche sostanziali in tema di emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs. n°152/2006 e s.m.i.:

- ✓ utilizzo del secondo mulino (produttività massima 800 Kg/h), collocato all'interno del fabbricato, il trattamento di sfridi e cascami di elastomeri tecnici (costituiti da sola gomma) con convogliamento delle emissioni derivanti dalle fasi di aspirazione e separazione del granulo all'esistente camino "E2" (in luogo del camino "E1");
- ✓ installazione di un impianto di raffinazione di metalli ferrosi (capacità produttiva 1700 kg orari) derivanti dall'attività di recupero degli pneumatici fuori uso e degli scarti in gomma con emissioni convogliate all'esistente camino "E1" (previo pre abbattimento ad un nuovo filtro a maniche "FLT-701" e depurazione finale nell'abbattimento ad umido "FLT-501").

IMPIANTI ED ATTIVITÀ AUTORIZZATI CON IL PRESENTE ATTO (24 h/giorno)

- UNITÀ DI GRANULAZIONE PRINCIPALE GOMMA ED IMPIANTO DI RAFFINAZIONE DEI METALLI FERROSI (GRANULATORE, PIANO VIBRANTE, SEPARATORI MAGNETICI, SEPARATORE GRAVIMETRICO, CICLONE SEPARATORE) CAMINO "E1";
- OPERAZIONI DI TRITURAZIONE, GRANULAZIONE, VAGLIATURA RESIDUI IN GOMMA CAMINO "E2".

QUADRO EMISSIONI

Sigla emissione	Provenienza	Temperatura [°C]	Portata [Nm ³ /h]	Tipo di sostanza inquinante	Limiti emissione		Frequenza autocontrolli ³	Impianto di abbattimento	Altezza punto di emissione dal suolo [m]	Note
					[mg/Nm ³]	[kg/h]				
E1	Unità di granulazione principale ed impianto di raffinazione di metalli ferrosi	Ambiente	28000	Polveri totali	10	0,280	I + T	Filtro a maniche (linea raffinazione metalli ferrosi) + ciclone con lavaggio fumi combinato ("Wet Filter")	16	Vd. prescrizione n° 9 (manutenzione filtro).
E2	Triturazione, granulazione, vaghiatura, residui in gomma - cda	Ambiente	25000	Polveri totali	10	0,250	I + T	Ciclone + filtro a maniche (CDA)	16	Vd. prescrizioni n° 7-9 (manutenzione filtri).

³ N: nessuno, I: iniziale, A: annuale (una volta nell'anno solare), B: biennale, T: triennale, Q: quinquennale.

PRESCRIZIONI

LIMITI DI EMISSIONE

1. Gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
2. I valori limite di emissione fissati nel Quadro Emissioni rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o dagli impianti considerati.
3. Qualora si verifichi un'anomalia di funzionamento o un'interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento o degli impianti produttivi tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, il Gestore adotta immediate misure per il ripristino della regolare funzionalità degli impianti. Il Gestore, ai sensi dell'art. 271 del D. Lgs. n°152/2006 e s.m.i., informa la Città Metropolitana di Torino e l'A.R.P.A. competente per territorio entro le otto ore successive all'evento, comunicando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la sua risoluzione e la relativa tempistica prevista.

GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI

4. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, nelle condizioni normali di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione riportati nel Quadro Emissioni.
5. I sistemi di contenimento e di abbattimento delle emissioni, nonché gli impianti e macchinari aventi influenza sul prodotto aziendale, devono essere mantenuti in continua efficienza; a tal fine devono essere effettuate manutenzioni periodiche a cura del Gestore.
6. Gli impianti devono essere gestiti evitando, per quanto possibile, che si generino emissioni diffuse tecnicamente convogliabili dalle lavorazioni autorizzate.

PRESCRIZIONI PER SPECIFICHE CATEGORIE DI IMPIANTI

Filtro a secco (camino "E2")

7. Il filtro a secco è dotato di pressostato differenziale utile al rilevamento dell'intasamento e della rottura degli elementi filtranti.
8. L'intasamento degli elementi filtranti deve essere segnalato con allarmi visivi e/o acustici. La rottura delle matrici filtranti deve essere associata ad un allarme acustico.
9. Il Gestore deve verificare la pulizia dei cicloni e l'integrità delle matrici filtranti dei filtri a maniche mediante ispezioni visive da eseguirsi con idonea frequenza e comunque ogni volta che il pressostato differenziale (camino "E2") segnali avarie nell'impianto e provvedere, se necessario, alla sostituzione delle matrici filtranti. L'esito di tali ispezioni, nonché la data e la descrizione di tutte le operazioni di manutenzione degli abbattitori (pulizia, sostituzione elementi filtranti, ecc.) e dei corrispondenti strumenti di controllo (pressostato differenziale) devono essere annotati su apposito registro, compilato in conformità allo schema esemplificativo di cui all'Appendice 2 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Il registro dovrà essere tenuto in stabilimento a disposizione degli Enti preposti al controllo.

AVVIAMENTO DEGLI IMPIANTI E CONTROLLI ALLE EMISSIONI

10. La data di avviamento degli impianti *nuovi e/o modificati* deve essere comunicata alla Città Metropolitana di Torino, al Comune ed all'A.R.P.A. con almeno 15 giorni di anticipo, come previsto dall'art. 269, comma 6, del D. Lgs. n°152/2006 e s.m.i. La messa a regime degli impianti deve essere effettuata entro 30 giorni dalla data di avviamento dei medesimi.
11. Per gli adempimenti di cui all'art. 269, comma 6 del D. Lgs. n°152/2006 (autocontrolli iniziali), il Gestore deve effettuare due rilevamenti delle emissioni in due giorni non consecutivi entro i primi trenta giorni di marcia controllata dell'impianto a regime nelle più gravose condizioni di esercizio per la determinazione di tutti i parametri riportati nel Quadro Emissioni.
12. Il rilevamento periodico degli effluenti gassosi provenienti dai punti d'emissione rappresentati nel Quadro Emissioni deve essere eseguito con la frequenza indicata nell'apposita colonna "Frequenza autocontrolli", a far data dall'esecuzione dell'ultimo autocontrollo (autocontrolli periodici), verificando tutti i parametri ivi riportati nelle più gravose condizioni di esercizio degli impianti.
13. È consentito al Gestore, per motivate ragioni produttive e/o meteorologiche, differire il termine previsto per l'esecuzione degli autocontrolli periodici, salvo espresso diniego di questa Amministrazione, previa comunicazione alla Città Metropolitana di Torino ed al Dipartimento A.R.P.A. di Torino, comprensiva della nuova data in cui sarà programmato il campionamento. In ogni caso il termine ultimo per l'effettuazione degli autocontrolli periodici è il 31 dicembre dell'anno solare in cui cade la periodicità.
14. Il Gestore deve comunicare alla Città Metropolitana di Torino, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. competente per territorio ed al Comune, con almeno 15 giorni di anticipo, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli iniziali delle emissioni, nonché la data degli autocontrolli periodici.
15. Entro 60 giorni dalla data di effettuazione, il Gestore deve trasmettere alla Città Metropolitana di Torino, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.P.A. ed al Sindaco competente per territorio i risultati analitici degli autocontrolli iniziali (ex art. 269, comma 6, del D. Lgs. n°152/2006 e s.m.i.) e degli autocontrolli periodici. Per la presentazione dei risultati dei suddetti autocontrolli, l'Impresa deve utilizzare il modello CONTR.EM adottato dalla Città Metropolitana di Torino con D.G.P. n°54-48399 del 29/12/2009, scaricabile dal sito <http://www.cittametropolitana.Torino.it/cms/ambiente/emissioni-atmosfera/modulistica-emissioni/autocontrolli-emissioni>.
16. Per l'effettuazione degli autocontrolli devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988). I metodi analitici per il controllo delle emissioni sono quelli riportati nella tabella seguente. Metodi alternativi possono essere utilizzati a condizione che garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione. In tal caso nella presentazione dei risultati deve essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata.

Inquinante	Norme	
	UNI	ISO
Polveri totali	UNI EN 13284-1:2017	
Velocità e portata	UNI 16911-1:2013	

PUNTI DI EMISSIONE E CONVOGLIAMENTO DEGLI EFFLUENTI

17. I condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi; devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle prese di campionamento nel rispetto dei disposti normativi previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. La sigla identificativa dei punti d'emissione compresi nel Quadro Emissioni deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini.
18. Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto. L'altezza minima dei punti di emissione deve essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri.

PRESCRIZIONI GENERALI

19. **Copia della documentazione tecnica presentata a corredo della presente istanza di rinnovo deve essere conservata in stabilimento, a disposizione degli Enti preposti al controllo.**

SEZIONE 8 - LAYOUT DELL'IMPIANTO

